



Zanotelli e la Chiesa povera

Pensieri | Da lunedì in libreria «Soldi e Vangelo» del missionario comboniano trentino

osa chiede Gesù? La condivisione, cioè la giustizia distributiva - diremmo oggi. Chiede che i beni esistenti vengano distribuiti fra tutti, perchè ognuno abbia un minimo per potersi dire uomo e donna». È l'invito che padre Alex Zanotelli, comboniano, lancia nel suo nuovo libro «Soldi e Vangelo».

Il missionario trentino, tra i più sferzanti critici del capitalismo globalizzato, compie un'interessante analisi biblica partendo dal capitolo 16 di Luca, quello delle parabole «economiche» (l'amministratore scaltro, Lazzaro ed Epulone), il cui insegnamento egli sintetizza in due concetti-chiave, riprendendo il pensiero di

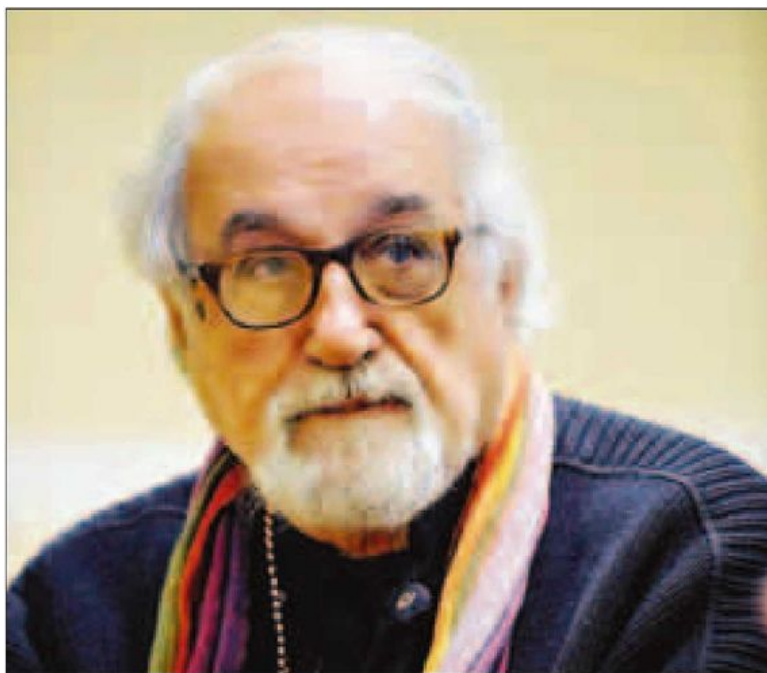
un grande teologo, Enrico Chiavacchi: «Non cercare di arricchirti. Se hai, hai per condividere».

Oltre a scagliare un vero e proprio anatema contro il gioco d'azzardo («che ha la benedizione dello Stato»), padre Zanotelli invita a rileggere il Vangelo in maniera nuova per trovarvi ragioni liberanti dall'imperialismo finanziario attuale: «Il Padre nostro deve corrispondere al pane nostro. Questo è il sogno di Gesù, che tocca a noi realizzare oggi».

In questo senso un compito fondamentale, afferma il missionario comboniano oggi operante a Napoli dopo aver vissuto a lungo nella baraccopoli di Korogocho, in Kenya, lo ha la chiesa se sarà davvero capace di

seguire la profezia di papa Francesco: «Oggi le chiese devono dire da che parte stanno: dalla parte dell'Impero del denaro o del Dio della vita. Francesco è andato ad Assisi per ispirarsi a mettere mano a una riforma strutturale della chiesa, perchè possa essere una chiesa povera». Nel suo scritto padre Zanotelli rilancia il Patto delle Catacombe, un documento firmato da una quarantina di padri conciliari durante il Concilio Vaticano II per rendere effettiva la vocazione della chiesa alla povertà.

Alex Zanotelli, «Soldi e Vangelo», Editrice Missionaria Italiana, Collana Segni dei tempi (64 pagine, 5 euro; in libreria da lunedì 9 dicembre).



Padre Alex Zanotelli opera a Napoli dopo un lungo periodo trascorso in Kenya